



**3. Nucleo di Valutazione d'Ateneo (art.99 comma 6 dello Statuto): designazione rappresentante degli studenti**

**DELIBERAZIONE N.08**

Proporre al Senato accademico di designare quale componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti il sig. Pietro Tanzariello.

\*\*\*\*\*

**4. Regolamento per la presentazione e la selezione degli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo – delibera del Senato accademico n.57 del 21.04.2017: parere**

**DELIBERAZIONE N.09**

Esprimere parere favorevole alle modifiche/osservazioni al “Regolamento per la presentazione e la selezione degli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo” relative agli artt. 3,7 e 8 come riportate nel testo allegato (all. n. 1).

\*\*\*\*\*

**ELENCO ALLEGATI**

ALLEGATO N.1      Regolamento per la presentazione e la selezione degli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo – osservazioni CdS

**Bozza del Regolamento per la presentazione e la selezione degli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo**

<b>testo modificato dalla commissione mista statuto e Regolamenti nella seduta del 28.2.2017</b>	<b>Osservazioni Consiglio degli studenti</b>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>AMBITO DI APPLICAZIONE</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il presente Regolamento stabilisce i criteri per la proposta e la selezione degli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e formativi dell'Ateneo, finanziati dal Consiglio degli Studenti, ai sensi dell'art. 64 dello Statuto di Ateneo.</li><li>2. Al Consiglio degli Studenti (di seguito "Consiglio") è attribuita la facoltà di vincolare annualmente il fondo pari al 2% delle tasse versate dagli studenti nell'anno accademico precedente finalizzato a specifici interventi di miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo.</li><li>3. Sullo stanziamento di cui al comma 1 è accantonato un fondo pari al 10% per l'organizzazione delle attività del Consiglio degli Studenti.</li></ol> <p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> <b>OBIETTIVI GENERALI</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Gli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e formativi dell'Ateneo devono favorire:<ul style="list-style-type: none"><li>• la libera iniziativa degli studenti, singolarmente o riuniti in associazioni;</li><li>• la partecipazione attiva degli studenti, singolarmente o riuniti in associazioni;</li><li>• il miglioramento nell'erogazione di servizi didattici e formativi propri dell'Ateneo.</li></ul></li><li>2. Gli interventi devono essere informati ai seguenti principi:<ul style="list-style-type: none"><li>• trasparenza;</li><li>• economicità;</li><li>• piena concorrenzialità;</li><li>• pubblicità delle iniziative;</li><li>• buon andamento della Pubblica Amministrazione;</li></ul>utilizzo del Fondo nel rispetto del vincolo di destinazione a livello generale e specifico per singolo intervento.</li></ol> <p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b> <b>FINANZIAMENTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il Consiglio delibera la ripartizione del fondo tra le varie proposte di intervento ammissibili e</li></ol>	<p>Nessuna osservazione</p> <p>Nessuna osservazione</p>

nel rispetto della programmazione economica annuale delle attività deliberata dal Consiglio stesso e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

2. I singoli interventi sono finanziati secondo le modalità stabilite nel presente regolamento.
3. Non è consentito il finanziamento ex-post di interventi già realizzati al di fuori delle procedure e dei criteri individuati nel presente Regolamento.
4. Il Consiglio finanzia gli interventi per un importo massimo di € 5.000,00 cadauno al lordo degli oneri di legge. Sono, tuttavia, ammesse forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati, ivi inclusi i proponenti, e non a carico di altri fondi d'Ateneo.
5. Sono considerati finanziabili solo ed esclusivamente i costi strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento proposto. Essi dovranno essere indicati nel formulario di budget di cui al successivo art. 6 in maniera specifica e non forfetariamente, nonché IVA esclusa e IVA compresa laddove soggetti a tale regime. Le spese di trasporto possono essere indicate in maniera forfetaria a motivo della naturale oscillazione di tali prezzi. Tali spese devono, tuttavia, essere riportate con precisione, specificando numero di passeggeri, tipologia di mezzo di trasporto, la/le compagnia/e cui si è fatto riferimento, la classe di trattamento individuata.  
Il Consiglio degli Studenti, in sede di esame dei progetti, limita la corresponsione dei gettoni di presenza, ai sensi della normativa vigente.
6. Non sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a. compensi al soggetto proponente;
  - b. compensi a studenti dell'Università del Salento;
  - c. compensi al personale dipendente dell'Università del Salento;
  - d. compensi ai titolari di assegni di ricerca dell'Università del Salento;
  - e. compensi a figure per le quali non sia adeguatamente dettagliato il profilo professionale richiesto;
  - f. spesa per beni e/o servizi non direttamente collegati alla proposta di intervento.
7. Tutte le voci di spesa previste all'interno di ciascun intervento devono rispettare i limiti previsti da norme di legge, dai Regolamenti vigenti e/o dalle deliberazioni assunte dagli Organi d'Ateneo, ivi comprese eventuali Convenzioni, accordi quadro, ecc..
8. Il Consiglio non approva proposte identiche o

Si invita ad aggiungere in sede di emanazione del bando un allegato che definisca “*ai sensi della normativa vigente*” la corresponsione dei gettoni di presenza su base giornaliera ed oraria.

Tanto al fine di facilitare lo studente, soggetto proponente, ad una corretta compilazione dello schema budget.

analoghe ad altre approvate e non ancora rendicontate alla data di scadenza del bando. Sarà cura del Centro di Responsabilità competente per la gestione delle iniziative finanziate con il fondo di cui all'art. 64 dello Statuto fornire idonea informativa al Consiglio degli Studenti.

9. Ciascuna proposta può essere finanziata da un minimo del 50% ad un massimo del 100% nei casi in cui le voci di spesa indicate nello schema budget di cui all'art. 8 siano non necessarie e incoerenti rispetto alla finalità dell'intervento proposto.

**Art. 4**  
**REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI**

1. Sono ritenute ammissibili le proposte che rispettano i requisiti relativi a:
- a) soggetti proponenti;
  - b) contenuti;
  - c) modalità e termini di presentazione come indicati negli articoli successivi.
2. La mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 1 comporta l'esclusione della proposta.

Sono di competenza della Ripartizione Didattica le verifiche indicate al comma 1.

**Art. 5**  
**SOGGETTI PROPONENTI**

1. Possono presentare proposte di intervento tutti gli studenti regolarmente iscritti all'Università del Salento alla data di scadenza del bando. Nella proposta possono essere individuati uno o più studenti delegati al raggiungimento degli scopi del progetto nel caso in cui il proponente perda lo status di studente.
2. Gli studenti possono presentare la proposta a titolo individuale oppure con il supporto di associazioni studentesche riconosciute dall'Università del Salento.
3. Nel caso di presentazione a titolo individuale la proposta deve essere obbligatoriamente accompagnata, al momento della presentazione, da 20 firme di studenti regolarmente iscritti all'Università del Salento alla data di scadenza del bando, a garanzia dell'interesse degli studenti nei confronti dell'intervento proposto.
4. Le firme degli studenti dovranno essere autenticate dal personale in servizio presso l'Università del Salento con le modalità che saranno specificate nel bando.
5. Nel caso di presentazione con il supporto di una delle Associazioni studentesche riconosciute dall'Università del Salento è necessario allegare

Nessuna osservazione

Nessuna osservazione

alla proposta l'autorizzazione del Rappresentante legale dell'Associazione medesima.

Sono Associazioni riconosciute quelle che hanno ottenuto il riconoscimento o la conferma del riconoscimento antecedentemente alla data di scadenza del bando.

#### **Art. 6**

#### **CONTENUTI**

1. Sono considerati “interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo” le seguenti tipologie, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, aventi carattere collettivo e utilità di accrescimento scientifico in coerenza con quanto previsto nell'art. 64 dello Statuto d'Ateneo:
  - a) Viaggi di studio e/o altre attività e/o iniziative di carattere culturale (es. realizzazione cineforum, spettacoli teatrali, mostre, ecc.);
  - b) Congressi, convegni, simposi, tavole rotonde, seminari e altre manifestazioni riferite ad attività didattiche o formative dell'Ateneo; corsi di educazione civica, supporto alla didattica od alla formazione per l'approfondimento di tematiche connesse con programmi formativi realizzati dai Corsi di Studio o dai Dipartimenti;
  - c) Riviste di natura non scientifica su tematiche inerenti la didattica e la formazione;
2. La verifica circa la coerenza dell'intervento proposto rispetto alle esigenze di miglioramento dei servizi didattici e di formazione d'Ateneo e la corrispondenza con quanto previsto al comma 1 è demandata alternativamente alle seguenti strutture: Dipartimenti, Centri di ricerca, Facoltà, Scuola Superiore ISUFI, Scuole di Specializzazione e di Dottorato attraverso la sottoscrizione di idonea attestazione

#### **Art. 7**

#### **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

1. Le proposte di intervento devono essere presentate esclusivamente attraverso l'apposita piattaforma on line entro le ore 24,00 del termine di scadenza previsto nel bando.
2. L'accesso alla piattaforma è consentito attraverso l'inserimento delle credenziali personali di ciascuno studente.
3. Alla proposta devono essere allegati, a pena di inammissibilità:
  - a) schema di budget;
  - b) attestazione di cui all'art. 6, comma 2 della struttura didattica/ricerca;

Nessuna osservazione

- c) preventivi relativi alle voci di spesa indicate al fine di attestare la congruità del costo individuato. Si fa presente che tali preventivi non impegnano in alcun modo il Consiglio degli Studenti e l'Università nei confronti dei fornitori;
- d) tabella firme di cui all'art. 5 nel caso di proposta presentata a titolo individuale;
- e) curriculum vitae, qualora la proposta di intervento preveda il coinvolgimento di risorse umane retribuite.

**Art. 8**

**VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. La valutazione degli interventi è di competenza di un comitato scientifico paritetico costituito da 3 studenti e 3 docenti.
2. Gli studenti sono eletti a maggioranza semplice dal Consiglio degli Studenti tra i propri componenti.
3. I docenti provenienti dalle tre Aree rappresentative dell'Ateneo, sono nominati dal Senato Accademico nell'ambito dei propri componenti.
4. Il Consiglio degli Studenti, entro 30 giorni dalla ricezione della graduatoria di valutazione redatta dal Comitato Scientifico Paritetico, approva, a maggioranza assoluta dei presenti, la relativa graduatoria deliberando altresì il finanziamento richiesto per ciascun intervento fino a capienza del budget stanziato in base alla Programmazione delle attività del Consiglio degli Studenti relativa all'esercizio finanziario.
5. La delibera del Consiglio degli studenti è trasmessa, per i successivi adempimenti, al Consiglio di Amministrazione.

**Art. 9**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Costituiscono criteri di valutazione le voci indicate nella tabella di seguito esposta:

VOCI VALUTAZIONE	DI	punteggio
Rilevanza della proposta rispetto agli obiettivi generali stabiliti dal Regolamento		Da 1 a 5

f) al comma 3 con la seguente dicitura "autorizzazione del Rappresentante legale dell'Associazione medesima di cui all'Art. 5 nel caso di proposta presentata con il supporto di una delle Associazioni studentesche riconosciute dall'Università"

*testo attualmente in vigore*

**Art. 8**

**VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. La valutazione degli interventi è di competenza del Consiglio degli Studenti su proposta della Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti emanato con D.R. n. 456 del 18/4/2011 e ss.mm.
2. Il Consiglio degli Studenti entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte ritenute ammissibili deve approvare, a maggioranza assoluta dei presenti, la graduatoria redatta dalla Giunta.
3. Terminata la fase di valutazione, il Consiglio approva la graduatoria finale e delibera altresì il finanziamento richiesto per ciascun intervento fino a capienza del budget stanziato in base alla Programmazione delle attività del Consiglio degli Studenti relativa all'esercizio finanziario.

La delibera del Consiglio degli studenti è trasmessa, per i successivi adempimenti, al Consiglio di Amministrazione".

Nessuna osservazione

Coerenza della proposta rispetto ai servizi didattici e di formazione già erogati dall'Ateneo	Da 1 a 5	
Chiarezza nell'identificazione del bacino di utenza e dei partecipanti	Da 1 a 5	
Livello di coinvolgimento degli studenti nella realizzazione dell'intervento e verifica del buon esito del progetto certificabili	Da 1 a 5	
Originalità dell'intervento	Da 1 a 5	
Coerenza dei costi indicati nello Schema Budget e obiettivi previsti dalla proposta progettuale	Da 1 a 5	
Presenza di valori aggiunti in relazione ad altri interventi simili realizzati con successo dal medesimo soggetto proponente	Da 1 a 5	
Presenza di valori aggiunti in relazione alla sussistenza di manifestazioni di interesse, patrocini, accordi di partenariato	5	
TOTALE	40	

**Art. 10  
NORME FINALI**

1. I soggetti proponenti a cui è stata finanziata la proposta progettuale, sono tenuti a redigere una relazione al termine della realizzazione del progetto, da inviare al competente ufficio dell'Università. Tale relazione deve attestare il conseguimento degli "Obiettivi Generali" previsti dal Regolamento e il raggiungimento degli obiettivi specifici che si erano proposti durante la fase della presentazione dell'intervento.
2. L'Università, tramite l'ufficio di competenza, redige un rapporto annuale sull'utilizzo dei fondi del Consiglio degli Studenti. Il rapporto consolida il principio di trasparenza e pubblicità delle iniziative che gli studenti realizzano attraverso i predetti fondi per il miglioramento dei servizi didattici e di

Nessuna osservazione

formazione dell'ateneo.

Il presente Regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.